



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

COMUNICATI STAMPA 2008

Ufficio Stampa

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Anna Zemella

M +39 335 5426548 T +39 0415208493

annazemella@annazeta.it

- **20 febbraio 2008**
LE BASI BIOLOGICHE DEL LINGUAGGIO
- **6 - 7 marzo 2008**
LA TRASFORMAZIONE DEI PAESAGGI E IL CASO VENETO
- **2 aprile 2008**
Atlante della Repubblica Veneta 1790
- **9 aprile 2008**
COCAINA
- **22 aprile 2008**
LE INFLUENZE DELLA PITTURA DEI MACCHIAIOLI NEL CINEMA ITALIANO
- **23 aprile 2008**
**PER UN PANORAMA DEGLI STUDI E
DELL'EDITORIA DI STORIA DELL'ARTE NEL VENETO**
- **8 maggio 2008**
I MUSEI E L'APERTURA AL MONDO
- **9 - 10 maggio 2008**
IUS DICERE: RITUALITA' E VERITA' NEL GIUDIZIO
- **25 maggio 2008**
ADUNANZA SOLENNE
- **4 luglio 2008**
PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
- **4 settembre 2008**
PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
Domani la decisione della Commissione
- **5 settembre 2008**
PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
Rinviata la decisione della Commissione
- **28 settembre 2008**
PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
All'articolo del Times firmato da John Kay il Premio Istituto Veneto per Venezia.



- **20 - 25 ottobre 2008**
CICLO DI CORSI DI ALTA FORMAZIONE PAESAGGIO: IMMAGINE E REALTA'

- **PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA**
Il dibattito sul Premio per Venezia a John Kay

- **16 ottobre 2008**
COME LA SCIENZA DESCRIVE I FENOMENI

- **17 ottobre 2008**
PREMIO AUGUSTO GHETTI

- **22 - 24 ottobre 2008**
METAMORFOSI DEL MITO CLASSICO DEL CINEMA

- **6 - 7 novembre 2008**
VENEZIA. IMMAGINE, FUTURO, REALTA' E PROBLEMI

- **2 dicembre 2008**
**UNA GRANDE SFIDA PER LO STUDIO
DELL'INFINITAMENTE PICCOLO E DELL'INFINITAMENTE GRANDE**

- **16 dicembre 2008**
**ASPETTANDO NATALE. LU(ni/in)verso Un'opera del maestro vetraio
Fabio Fornasier illumina il Canal Grande dal giardino di Palazzo Franchetti**



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Chiaramente Scienza

*Ciclo di incontri dedicati alla divulgazione scientifica
promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*

LE BASI BIOLOGICHE DEL LINGUAGGIO

Venezia, mercoledì 20 Febbraio 2008

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
sede di Palazzo Cavalli Franchetti, ore 17.30

Intervengono

Alfonso Caramazza

Direttore del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello
Università di Trento

Leonardo Fogassi

Docente di Neuroscienze, Università di Parma
Facoltà di Psicologia

coordina

Elisabetta Tola

Giornalista, Radio3 Scienza

Il linguaggio parlato non è una singola facoltà, ma è il risultato dell'integrazione ed interazione di numerose capacità, che ci consentono di parlare e di comprendere ciò che dicono gli altri. Dagli studi sull'apprendimento del linguaggio nei bambini e dagli studi comparativi effettuati sui primati non umani si è arrivati ad ipotizzare che circa 200.000-300.000 anni fa, in coincidenza con l'aumento di dimensioni del lobo temporale, sia comparso un sistema semantico-lessicale, che fu presente in diversi ominidi. Molto più tardi, forse 50.000 anni fa, sarebbe comparso un sistema grammaticale, che potrebbe essere stato esclusivo di Homo sapiens. Le forme grammaticali permettono di rappresentare azioni; esse dipendono dalla cosiddetta Area di Broca e dai circuiti cerebrali ad essa collegati, ma sono anche in relazione con la capacità di compiere rapidamente la serie di movimenti oro-facciali necessari per articolare le parole. La ricerca attuale cerca di chiarire questa intricatissima serie di relazioni utilizzando metodologie molto diverse, dalla genetica molecolare alla neurofisiologia, allo studio delle diverse patologie del linguaggio.

Nel sito

www.istitutoveneto.it/chiaramentescienza/

è possibile accedere a tutte le informazioni, consultare articoli di approfondimento e intervenire utilizzando il sondaggio telematico. I quesiti votati via web verranno sottoposti ai relatori, che ne terranno conto per i propri interventi. Largo spazio verrà riservato al dibattito aperto al pubblico.

Ingresso libero.

Prenotazioni: 041 2407711/2

Chiaramente Scienza è il progetto di divulgazione scientifica avviato dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti nel 2005.

L'iniziativa è seguita da un pubblico sempre più numeroso e composito, attento ai



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

diversi temi proposti. Una conferma della necessità di un'informazione chiara, rivolta a tutti, sui temi della scienza e della tecnologia e sulle loro implicazioni sociali.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Convegno

La trasformazione dei paesaggi e il caso Veneto

Venezia, giovedì 6 e venerdì 7 marzo 2008

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,

Sede di Palazzo Cavalli Franchetti, Campo Santo Stefano

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti contribuisce al dibattito in corso sul Paesaggio con il convegno 'La trasformazione dei paesaggi e il caso veneto'.

L'incontro si svolgerà a Venezia il 6 e 7 marzo presso la sede di Palazzo Cavalli Franchetti.

Il tema sarà trattato con l'approccio multidisciplinare che caratterizza le attività dell'Istituto: saranno affrontati aspetti culturali, giuridici, urbanistici e sociali del problema, con particolare attenzione al Veneto.

Il programma prevede interventi degli scienziati Danilo Mainardi e Fernando Boero, dei geografi Francesco Vallerani, Giuseppe De Matteis e Yves Luginbuhl; dell'ingegnere idraulico Andrea Rinaldo, dell'urbanista Vezio De Lucia, dello storico del cinema Gian Piero Brunetta, di Domenico Luciani, direttore della Fondazione Benetton, Giovanni Lo Savio, presidente di Italia Nostra e del politologo Ilvo Diamanti.

A conclusione, si terrà una tavola rotonda nel corso della quale gli studiosi si confronteranno con amministratori e tecnici.

Il comitato scientifico è composto da: Domenico Luciani, Fondazione Benetton Studi Ricerche; Danilo Mainardi, Università Ca' Foscari di Venezia; Gherardo Ortalli, Università Ca' Foscari di Venezia; Andrea Rinaldo, Università degli studi di Padova; Francesco Vallerani, Università Ca' Foscari di Venezia.

Ingresso libero

Aggiornamenti del programma: www.istitutoveneto.it

Informazioni

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Tel 0412407711



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Regione del Veneto

Atlante della Repubblica Veneta 1790
di Giuseppe Gullino, 2007

Mercoledì 2 aprile 2008
ore 17.30

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
sede di Palazzo Cavalli Franchetti
Campo Santo Stefano, Venezia

Sarà presentato mercoledì 2 aprile a Venezia, presso la sede dell'Istituto Veneto di Palazzo Cavalli Franchetti, l'Atlante della Repubblica Veneta 1790, di Giuseppe Gullino. Unico nel suo genere, questo Atlante storico - coedizione Istituto Veneto e Cierre Edizioni con il patrocinio del CISVE e il contributo della Regione Veneto - fotografa la realtà politico-amministrativa della Serenissima alla vigilia della caduta, mediante un supporto cartaceo corredato da ipertesto interattivo con elementi multimediali. Si tratta di un testo illustrativo corredato da mappe colorate riproducenti lo Stato Veneto da Bergamo a Corfù, con i confini politici e amministrativi delle diverse realtà territoriali. L'opera comprende un cd-rom con sette carte digitalizzate (Fisica, Ecclesiastica, Politico-amministrativa, Feudale, Viaria, Linguistica, Storica), a loro volta articolate in sottoripartizioni comprendenti il numero di abitanti divisi per professione, la quantità dei capi di bestiame, gli insediamenti artigianali e industriali, i boschi, le miniere.

Giuseppe Gullino è socio dell'Istituto Veneto e titolare della cattedra di Storia moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.

Programma
ore 17.30

Saluti di

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Franco Miracco, Regione del Veneto

Pier Francesco Ghetti, Rettore dell'Università Cà Foscari di Venezia

Filippo Maria Carinci, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofi a dell'Università Cà Foscari di Venezia

Francesco Bruni, Direttore del Centro Interuniversitario di Studi Veneti, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Intervengono

Marino Zorzi, già Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Massimo Rossi, Fondazione Benetton Studi Ricerche

Seguirà la presentazione del cd-rom da parte dell'Autore



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Chiaramente Scienza

*Ciclo di incontri dedicati alla divulgazione scientifica
promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*

COCAINA

Mercoledì 9 Aprile 2008

Venezia, Palazzo Cavalli Franchetti
ore 17.30

intervengono

Vittorino Andreoli e Giovanni Berlucchi

coordina

Rossella Panarese

Giornalista, Radio3 Scienza

La cocaina, che si ottiene dalle foglie di *Erythroxylum coca*, è probabilmente la droga più diffusa nella nostra società (**nel Veneto quotidianamente passano dagli spacciatori ai consumatori oltre 5.000 dosi**), ma non ha finora suscitato forte allarme sociale perché è opinione corrente che non sia dannosa per la salute. Al contrario, molti sono i rischi dovuti agli effetti collaterali (trombosi, infarto e danni cardio-vascolari permanenti) oltre ad effetti a lungo termine, quali danni al sistema immunitario, impotenza e depressione, fino a vere e proprie psicosi. La crescente diffusione dell'abuso di cocaina sta creando una nuova figura di tossicodipendente difficile da gestire, sia perché i farmaci per la disintossicazione degli eroinomani sono inefficaci con i cocainomani, sia perché questi non ritengono di essere tossicodipendenti.

Nel sito

www.istitutoveneto.it/chiaramente/scienza/

è possibile accedere a tutte le informazioni, consultare articoli di approfondimento e intervenire utilizzando il sondaggio telematico. I quesiti votati via web verranno sottoposti ai relatori, che ne terranno conto per i propri interventi. Largo spazio verrà riservato al dibattito aperto al pubblico.

Ingresso libero.

Prenotazioni: 041 2407711/2

Chiaramente Scienza è il progetto di divulgazione scientifica avviato dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti nel 2005.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Proiezione

Le influenze della pittura dei Macchiaioli nel cinema italiano

Martedì 22 aprile 2008

ore 20.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
sede di Palazzo Cavalli Franchetti
Campo Santo Stefano, Venezia

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in occasione della mostra *I Macchiaioli. Capolavori dalla collezione Taragoni*, propone un'antologia di film che hanno attinto alle fonti pittoriche ottocentesche, a partire dal primo film italiano sulla presa di Roma per passare agli anni Trenta a Visconti di *Senso* e del *Gattopardo* ai film di Bolognini, per terminare con un confronto con Renoir e l'omaggio agli impressionisti in *Partie de campagne*.

La derivazione dalle opere d'arte figurativa è stata, per alcuni registi, un importante laboratorio di ricerca che ha contribuito ad arricchire l'immagine cinematografica. In particolare la pittura dell'Ottocento contribuì all'elaborazione di un immaginario capace di determinare un'identità nazionale.

La proiezione sarà introdotta da: **Gian Piero Brunetta**, Università degli Studi di Padova, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Incontro pubblico

Per un panorama degli studi e dell'editoria di storia dell'arte nel Veneto

Mercoledì 23 aprile 2008
ore 16.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
sede di Palazzo Cavalli Franchetti
Campo Santo Stefano, Venezia

Nell'ambito della Mostra *I Macchiaioli. Capolavori della collezione Mario Taragoni* l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e la Regione del Veneto promuovono una riflessione sulle più recenti iniziative di studio ed editoriali nel campo della storia dell'arte, con un particolare riguardo alle iniziative promosse nel Veneto.

PROGRAMMA

Apertura dei lavori

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Franco Miracco, Regione del Veneto

Coordina

Giuseppe Pavanello, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Università degli Studi di Trieste

Interventi di

Carlo Pirovano, Storico dell'arte, Responsabile scientifico di Mondadori Electa, Milano

Uno sguardo sull'editoria di Storia dell'arte oggi in Italia

Maria Flora Giubilei, Direttore della GAM-Galleria d'Arte Moderna di Genova

Recenti iniziative editoriali della Regione Veneto

Il Veneto e l'arte

Sergio Frigo, Il Gazzettino, Redazione Cultura, Venezia

Gli studi, le riviste, le case editrici

Enrico Tantucci, La Nuova Venezia, Redazione di Venezia

Le Mostre

Sara D'Ascenzo, Redazione del Corriere del Veneto

L'Informazione

www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Convegno promosso da
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
e Institut National du Patrimoine, Francia

I MUSEI E L'APERTURA AL MONDO

Giovedì 8 maggio

Venezia, Palazzo Cavalli Franchetti

Nell'ambito dell'annuale collaborazione con l'Institut National du Patrimoine, l'Istituto Veneto promuove giovedì 8 maggio la giornata di studio 'Problemi dei musei: l'apertura al mondo'.

I fenomeni della mondializzazione pongono le organizzazioni museali di fronte al problema di coniugare la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico con esigenze che nel tempo diventano più complesse e pressanti: scambi di opere, trasferimenti temporanei di collezioni, accordi internazionali, nuove forme di organizzazione interna, aumento dei visitatori.

Il trasferimento e lo scambio delle opere si traduce sempre in sollecitazioni e opportunità culturali per il pubblico? Come calibrare le scelte per rispondere alla propria missione culturale, tenendo conto delle nuove esigenze di costume e di quelle di carattere economico?

La giornata di studio prevede un confronto su tali temi con il contributo di studiosi e addetti ai lavori che operano in importanti realtà museali a livello mondiale, tra i quali: **Geneviève Gallot** e **Jean-Claude Schmitt**, Institut National du Patrimoine; **Antonio Paolucci**, Musei Vaticani; **Philippe de Montebello**, Metropolitan Museum of Art New York; Sir **Timoty Clifford**, National Gallery of Scotland; **Emmanuel Coquery**, Agence France Muséums.

I lavori si chiudono con una tavola rotonda animata da **Guido Guerzoni**, Università Bocconi di Milano e Università IUAV di Venezia, che vede, oltre ai relatori, la partecipazione di **Giovanna Nepi Sciré**, Polo Museale di Venezia, **Giandomenico Romanelli**, Musei Civici Veneziani, **Pierre Rosenberg**, Académie Française, Musée du Louvre, **Walter Santagata**, Università degli Studi di Torino.

Il Comitato scientifico è composto da: Pierre Rosenberg, Giovanna Nepi Sciré, Giandomenico Romanelli, Antonio Paolucci, Giuseppe Pavanello.

Il convegno conclude la Settimana INP - Institut National du Patrimoine - che da alcuni anni l'Istituto Veneto ospita a Venezia. Si tratta di un seminario di approfondimento dedicato alla realtà veneziana, riservato ai giovani vincitori del concorso nazionale francese per funzionari addetti alla conservazione del patrimonio artistico, archeologico e archivistico dei musei francesi.

Sarà disponibile un servizio di traduzione francese-italiano.
Ingresso libero

www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Convegno

Ius dicere: ritualità e verità nel giudizio

Venezia, 9/10 maggio

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Campo Santo Stefano

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, promuove il convegno '**Ius dicere: ritualità e verità nel giudizio**' che si svolgerà a Venezia il 9 pomeriggio e il 10 mattino del mese di maggio.

Nell'ambito di due tavole rotonde, introdotte dal Presidente dell'Istituto Veneto, **Leopoldo Mazzaroli**, e dal Vice Presidente del CSM, **Nicola Mancino**, autorità giurisdizionali e affermati studiosi del diritto rifletteranno sul modo in cui si presentava ieri e si presenta oggi il *ius dicere*.

Le tavole rotonde sono coordinate dagli ideatori dell'iniziativa, **Luigi Garofalo**, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, membro del Comitato Scientifico del CSM e socio dell'Istituto Veneto, e **Letizia Vacca**, Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre e componente del CSM.

"L'espressione *ius dicere* - affermano Luigi Garofalo e Letizia Vacca - può essere intesa in due modi.

Ius dicere indica infatti un potere che si manifesta attraverso una ritualità che evoca il suo originario carattere sacrale e riveste di 'mistica autorità' l'intervento del giudice che risolve il conflitto fra i soggetti o fra i soggetti e la comunità. Indica inoltre l'enunciazione di una verità giuridica: non provata, come la verità della scienza, né rivelata, come la verità della fede, eppure razionalmente individuata.

Ed è proprio nell'armonica coesistenza di questi due aspetti che da sempre si risolve la perpetua tensione del giudizio verso la giustizia.

Ciò che è da chiedersi, è se nella temperie attuale il *ius dicere* si presenti ancora così, secondo il suo modello storico. Oggi sembra infatti che la ritualità declini spesso in un vuoto formalismo esteriore e la verità giuridica sia non di rado vulnerata dalla contingente opinione di chi è chiamato a darle vita.

Di qui il rischio che il *ius dicere* si stacchi dai suoi cardini millenari, esaurendosi in un mero potere.

Se esso per lungo tempo non è stato percepito così, è perché chi ha esercitato il *ius dicere* si è sempre orgogliosamente sentito, ancor prima che il titolare di un potere, il ministro di una scienza: la scienza giuridica, capace di mediare tra le norme dell'ordinamento e le istanze di equità provenienti dalla società.

Il che è inoltre valso a circondare l'esercizio della funzione giurisdizionale di quell'ampio consenso in seno alla comunità idoneo a conferirgli una piena legittimazione".

PROGRAMMA

Introducono e concludono

Prof. **Leopoldo Mazzaroli**, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

On. **Nicola Mancino**, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura

VENERDI' 9 MAGGIO

Ore 15.00



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Tavola rotonda

Coordinano

Prof. **Luigi Garofalo**, Università degli studi di Padova
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Prof. **Letizia Vacca**, Università degli studi Roma Tre
Consiglio Superiore della Magistratura

Partecipano

Prof. **Piero Alberto Capotosti**
Presidente emerito della Corte costituzionale
Dott. **Vincenzo Carbone**
Primo Presidente della Corte di cassazione
Dott. **Paolo Salvatore**
Presidente del Consiglio di Stato
Dott. **Tullio Lazzaro**
Presidente della Corte dei conti
Prof. **Guido Alpa**
Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Prof. **Mario Talamanca**
Università degli studi di Roma "La Sapienza"

SABATO 10 MAGGIO

Ore 9.30

Tavola rotonda

Coordinano

Prof. **Luigi Garofalo**
Università degli studi di Padova
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Prof. **Letizia Vacca**
Università degli studi Roma Tre
Consiglio Superiore della Magistratura

Partecipano

Mons. **Velasio De Paolis**
Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica
Prof. **Nicolò Zanon Di Valgiurata**
Università degli studi di Milano
Dott. **Giorgio Lattanzi**
Presidente di Sezione della Corte di cassazione
Avv. **Ettore Randazzo**
Responsabile delle scuole dell'Unione Camere Penali Italiane
Prof. **Eligio Resta**
Università degli studi Roma Tre
Prof. **Francesco Cavalla**
Università degli studi di Padova

www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

ADUNANZA SOLENNE

domenica 25 maggio 2008

ore 10,30

Palazzo Ducale, Sala dello Scrutinio

In occasione della chiusura del 170° Anno accademico, si svolge domenica 25 maggio, nella Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, l'Adunanza solenne dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Nel corso della cerimonia il Presidente Leopoldo Mazzaroli proclamerà i nomi dei nuovi soci e terrà la relazione sull'attività svolta dall'Istituto durante l'anno accademico 2007-2008, annunciando i progetti futuri.

Saranno inoltre conferiti i premi ai vincitori dei concorsi scientifici.

Il socio effettivo prof. **Gherardo Ortalli**, ordinario di Storia medioevale nell'Università Ca' Foscari di Venezia, terrà quindi il discorso sul tema

La nascita dell'idea di Europa.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Premio Giornalistico **ISTITUTO VENETO PER VENEZIA** **Prima edizione**

Presentato oggi dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia la prima edizione del Premio giornalistico Istituto Veneto per Venezia.

L'Istituto Veneto bandisce un concorso a premio internazionale di € 5.000 destinato a un articolo riguardante Venezia, apparso sulla stampa quotidiana o periodica, che si segnali per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana, colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, naturalistici o artistici.

Il Premio sarà attribuito da una commissione composta da:

Consiglio di Presidenza dell'Istituto: Leopoldo Mazzarolli, Presidente, Gian Antonio Danieli, Gherardo Ortalli, Manlio Pastore Stocchi, Andrea Rinaldo;

Soci dell'Istituto: Antonio Paolucci, Pierre Rosenberg, Wolfgang Wolters e da Lady Frances Clarke e Alvise Zorzi.

Segretario della commissione è Sandro Franchini, Cancelliere dell'Istituto.

Gli articoli dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto Veneto entro il **18 agosto 2008** secondo le modalità indicate nel bando allegato o reperibile in www.istitutoveneto.it/premiopervenezia/.

L'assegnazione del premio avverrà nel corso di una cerimonia a Venezia, presso la sede dell'Istituto Veneto, **domenica 28 settembre 2008**, Giornata Europea del Patrimonio.
Informazioni tel 041 2407711

Venezia, 4 luglio 2008



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Premio giornalistico

ISTITUTO VENETO PER VENEZIA

Prima edizione

Domani la decisione della Commissione

Si riunisce domani, venerdì 5 settembre, la Commissione per designare l'articolo vincitore del Premio giornalistico Istituto Veneto per Venezia.

Sono oltre quaranta gli articoli giunti alla Segreteria dell'Istituto entro la scadenza stabilita, pubblicati sulla stampa locale e nazionale e su quella internazionale, dalla Francia alla Spagna, dall'Inghilterra alla Russia.

Tra questi, undici gli articoli individuati in una prima fase di valutazione che maggiormente rispondono alle caratteristiche richieste e che si distinguono, quindi, per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, naturalistici o artistici.

La Commissione - composta da Leopoldo Mazzaroli, Gian Antonio Danieli, Gherardo Ortalli, Manlio Pastore Stocchi, Andrea Rinaldo, Antonio Paolucci, Pierre Rosenberg, Wolfgang Wolters, Lady Frances Clarke, Alvisè Zorzi e Sandro Franchini - dovrà individuare il vincitore al quale verrà assegnato un premio di 5000 euro, nel corso di una cerimonia che si terrà presso la sede dell'Istituto Veneto, domenica 28 settembre 2008, Giornata Europea del Patrimonio.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Premio Giornalistico

ISTITUTO VENETO PER VENEZIA

Prima Edizione

Rinviata la decisione della Commissione

Per la qualità e la forza polemica degli articoli pervenuti, la Commissione per l'assegnazione del Premio Istituto Veneto per Venezia, riunitasi oggi 5 settembre, ha rinviato la propria decisione.

Tra gli articoli selezionati, l'attenzione è stata rivolta soprattutto a quelli della carta stampata straniera ma la problematicità della città lagunare, la diversità di approcci e di considerazioni riguardo ciò che essa rappresenta a livello internazionale rendono più complessa la scelta.

Per questo motivo, i componenti della Commissione hanno deciso una pausa di riflessione per la valutazione definitiva che riguarda i contenuti degli articoli e la loro efficacia dal punto di vista mediatico.

L'assegnazione del premio avverrà nel corso di una cerimonia presso la sede dell'Istituto Veneto, domenica 28 settembre 2008, Giornata Europea del Patrimonio.

Informazioni tel 041 2407711



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Premio giornalistico

ISTITUTO VENETO PER VENEZIA

Prima edizione

**All'articolo del Times firmato da John Kay il Premio Istituto Veneto per Venezia.
La cerimonia di consegna si terrà domenica 28 settembre a Venezia, presso la sede
dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti**

Domenica 28 settembre viene assegnato con cerimonia pubblica a Venezia il premio giornalistico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per un articolo dedicato ai problemi della città.

Il premio è stato assegnato all'articolo *Welcome to Venice, the theme park* uscito sul «Times» di Londra nel marzo 2008, scritto da uno dei maggiori economisti britannici: John Kay.

Il premio è stato assegnato all'articolo *Welcome to Venice, the theme park* uscito sul «Times» di Londra nel marzo 2008, scritto da uno dei maggiori economisti britannici: John Kay. L'articolo, fortemente critico sulla gestione della città e sulle carenze della politica nazionale in materia, presenta un'immagine che si presta a discussioni e divergenze di valutazione. La chiave di lettura della realtà veneziana nei suoi aspetti gestionali risulta senz'altro provocatoria, e comunque esprime un'immagine che purtroppo appare sempre più diffusa anche all'estero. Pur nella non condivisione di accenti fortemente polemic, l'Istituto Veneto è giunto all'attribuzione del premio nel convincimento che l'allarme e la provocazione proposte dall'articolo, possano sollecitare reazioni e stimoli senz'altro utili nella discussione sulla salvaguardia di Venezia.

Dopo gli interventi di Leopoldo Mazzarolli, Presidente dell'Istituto Veneto e di Gherardo Ortalli, Istituto Veneto, che illustrerà le motivazioni della Commissione, sarà l'autore stesso, John Kay, a tenere una lettura in cui spiega e approfondisce i presupposti e le intenzioni dell'articolo.

La Commissione è composta da: Leopoldo Mazzarolli, Presidente, Gian Antonio Danieli, Gherardo Ortalli, Manlio Pastore Stocchi, Andrea Rinaldo - Consiglio di Presidenza dell'Istituto Veneto; Antonio Paolucci, Pierre Rosenberg, Wolfgang Wolters - soci dell'Istituto; Lady Frances Clarke e Alvisè Zorzi. Segretario della commissione è Sandro Franchini, Cancelliere dell'Istituto.

Il concorso a premio di €. 5.000 è stato bandito dall'Istituto Veneto lo scorso maggio, destinato a un articolo riguardante Venezia, apparso sulla stampa quotidiana o periodica, che si segnalasse per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana, colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, naturalistici o artistici.

Sono oltre quaranta gli articoli giunti alla Segreteria dell'Istituto entro la scadenza stabilita (18 agosto), pubblicati sulla stampa locale e nazionale e su quella internazionale, dalla Francia alla Spagna, dall'Inghilterra alla Russia.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI FONDAZIONE FEDERICO ZERI

promuovono
IL CICLO DI CORSI DI ALTA FORMAZIONE

PAESAGGIO: IMMAGINE E REALTÀ'

Storia, memoria e rappresentazione del paesaggio in Italia

20 - 25 ottobre

Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Bologna, Fondazione Federico Zeri

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e la Fondazione Federico Zeri propongono un ciclo triennale di corsi di alta formazione sul paesaggio, a cura di Anna Ottani Cavina e Francesco Vallerani.

I temi legati alla storia, alla cultura e alla tutela del paesaggio in Italia, verranno trattati in modo interdisciplinare e introducendo nuove metodologie.

I docenti sono storici dell'arte, storici, geografi, architetti, urbanisti, storici della fotografia. Verranno inoltre coinvolte le istituzioni pubbliche preposte alla tutela del paesaggio.

Il corso di quest'anno affronterà il tema del paesaggio partendo da una prospettiva storica e culturale: la rappresentazione nelle arti figurative (pittura, fotografia), la geografia dei luoghi, trasformazioni e permanenze nel territorio.

La prima parte si svolgerà a Venezia e avrà, come filo conduttore, la percezione del paesaggio caratterizzato dalla presenza dell'acqua. Venezia si distingue per essere in mezzo a una laguna collegata alle vicine città e all'entroterra veneto attraverso una rete di fiumi e canali navigabili. Ciò ha influenzato ogni aspetto della sua storia, dall'organizzazione politica e amministrativa, alle relazioni economiche con la terraferma, fino a caratterizzarne l'architettura e ogni espressione artistica.

La seconda parte, a Bologna, tratterà il rapporto tra storia, rappresentazione e documentazione del paesaggio. Dalla nascita della cartografia nel Cinquecento, alla emancipazione del genere del paesaggio nella pittura del Sei e Settecento, fino alla fotografia come strumento di documentazione tra Otto e Novecento.

Sono, inoltre, in programma seminari sui materiali originali conservati nella Fototeca Zeri attraverso i quali sarà possibile mettere a fuoco l'importanza della documentazione fotografica come memoria storica di luoghi perduti e dei mutamenti del territorio e delle città.

I corsi sono rivolti a giovani laureati, specializzandi e dottorandi di università italiane e straniere in numero di 25, selezionati sulla base del curriculum di studi e dei titoli presentati. I corsi avranno la durata di 6 giornate (da lunedì a sabato) e si svolgeranno nelle sedi dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti a Venezia e della Fondazione Federico Zeri a Bologna.

Il programma è suddiviso in lezioni di carattere storico artistico, esercitazioni sui materiali fotografici originali della Fototeca Zeri e sopralluoghi a Venezia, Bologna e nei territori limitrofi.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 3 ottobre 2008 alla segreteria della Fondazione Federico Zeri (preferibilmente per posta elettronica).

Ulteriori informazioni nel programma allegato e in www.istitutoveneto.it

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Fondazione Federico Zeri

tel. +39 051 20 97 486 / 471

fondazionezeri.info@unibo.it



COMUNICATO STAMPA

Il dibattito sul Premio per Venezia a John Kay

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ha seguito con attenzione l'ampio dibattito sollevato a livello nazionale dal premio "per Venezia" attribuito al prof. John Kay per l'articolo "Benvenuti a Venezia, il parco tematico", uscito in marzo sul "Times" di Londra.

Il compiacimento per l'attenzione prestata ai problemi della città (ribadita anche dagli ultimi contributi di Giulio Sapelli e Salvatore Settis nelle interviste rilasciate al GR1) si accompagna, tuttavia, alla sorpresa per l'equivoco proposto da alcuni interventi che paiono non avere colto il senso di un serio grido di allarme e la segnalazione delle indubbe difficoltà indotte da un turismo sostanzialmente fuori controllo. Ritenere che l'analisi di un economista di rilievo internazionale sui problemi amministrativi e gestionali della città corrisponda al progetto o addirittura all'auspicio di trasformare Venezia in Disneyland significa non avere inteso la sostanza dell'articolo premiato, ignorando pure gli abbondanti materiali presentati in proposito dall'Istituto Veneto.

Proprio la definitiva trasformazione di Venezia in un parco tematico per di più mal gestito, è ciò che John Kay segnala attraverso una dura sintesi di carattere economico condotta con toni anche ironici e paradossali, che però non impediscono di cogliere tutta la serietà dell'argomento e della denuncia.

In sintesi, l'Istituto Veneto, pur rammaricandosi per le incomprensioni e gli equivoci, si compiace per gli obiettivi raggiunti nel sollecitare (con il Premio) l'attenzione nei confronti di una questione di rilievo internazionale qual è la salvaguardia di Venezia : questione affrontata nei termini che devono essere propri di una istituzione di alta cultura.

In questa linea si collocherà anche il convegno internazionale che avrà luogo nella sede dell'Istituto il 6 e 7 novembre su "Venezia. Immagine, futuro, realtà e problemi".



CHIARAMENTE SCIENZA

COME LA SCIENZA DESCRIVE I FENOMENI

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Giovedì 16 Ottobre 2008

ore 17.30

Intervengono

Giuseppe O. Longo

Professore di Teoria dell'informazione nell'Università di Trieste

Alessandro Marani

Già Professore di Climatologia
e Meteorologia nell'Università di Venezia

coordina

Luca Sciortino

Scrittore e giornalista scientifico

La scienza, nel suo tentativo di comprendere i fenomeni naturali, utilizza i formalismi matematici per esprimere in modo rigoroso le leggi che descrivono le relazioni tra le grandezze in gioco.

Poche leggi fisiche, espresse in questa forma, e accurate simulazioni, consentono - ad esempio - di volare, costruire reti di satelliti artificiali e di esplorare lo spazio.

Eppure la matematica gode tradizionalmente di scarsa simpatia. Ma è poi così difficile da comprendere?

E soprattutto: perché è tanto efficace nella descrizione dei fenomeni?

In www.istitutoveneto.it/chiaramentescienza

Approfondimenti:

I linguaggi formali e la descrizione del mondo, di Giuseppe O. Longo

La Formalizzazione, di Giuseppe O. Longo

Prospettive della robotica, di Giuseppe O. Longo

Discipline scientifiche, metodo e formalismi, di Alessandro Marani

Il Metodo Scientifico, di Alessandro Marani

Metodo Scientifico con esempi, di Alessandro Marani

Informazioni

tel 041 2407711

Giuseppe O. Longo è ordinario di Teoria dell'informazione alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trieste.

Si è occupato di teoria delle reti, di codifica di sorgente, e di codici algebrici. Ha insegnato in varie università italiane e straniere. Ha al proprio attivo numerosi articoli su riviste internazionali e diversi volumi su argomenti avanzati. Ha diretto il settore "Linguaggi" del Laboratorio della "International School for Advanced Studies" (Sissa) di Trieste e il Dipartimento di Informazione del "Centre Internationale des Sciences Mécaniques" (Cism) di Udine.

E' socio dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti e dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Si occupa di epistemologia, di intelligenza artificiale, di comunicazione e delle conseguenze sociali dello sviluppo tecnico. Su questi temi ha pubblicato molti articoli e tre volumi: Il nuovo Golem (Laterza, 1998, alla quarta edizione), Homo technologicus (Meltemi, 2001, alla seconda edizione) e Il simbionte (Meltemi 2003).

Alla ricerca scientifica affianca altre attività: è traduttore (nel 1991 ha vinto il premio "Monselice" per la traduzione scientifica), svolge un'intensa attività di conferenziere, ha collaborato per molti anni a Le Scienze e all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Pluriverso e Telèma. Scrive per il Corriere della Sera, per Avvenire e per numerose riviste, tra cui Autaut, Nuova Civiltà delle Macchine, Prometeo, KOS. Inoltre è autore di romanzi, racconti e opere teatrali, ed è tradotto in molte lingue.

Alessandro Marani, antesignano dei grandi temi ambientali e convinto assertore della modellistica matematica, ha condotto ricerche sulla propagazione degli inquinanti atmosferici e sulle sorgenti diffuse di inquinamento idrico avendo spesso come riferimento sperimentale Venezia, la sua laguna ed il relativo bacino scolante.

Ha contribuito a conferire ribalta internazionale ai problemi di Venezia organizzando convegni, scuole, collaborazioni e



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

dibattiti sulle aree umide e sulle metodologie di ricerca promosse dai nuovi osservatori satellitari e dai più recenti formalismi matematici. Queste esperienze hanno indotto il prof. Marani ad approfondire i problemi epistemologici che la globalizzazione interdisciplinare delle scienze ambientali andava via via proponendo.



Consegna del Premio Augusto Ghetti a Francesco Vallerani

17 ottobre 2008, ore 18, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, campo S. Stefano, Venezia

Si conclude oggi con una lezione magistrale del vincitore all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti l'iter del premio Augusto Ghetti per il 2008, destinato al riconoscimento di uno studio scientifico edito nei cinque anni precedenti, rilevante per la conservazione della città di Venezia, della sua laguna e del suo ecosistema, o per i problemi dell'idrologia e dell'idraulica ambientale del Veneto. Il Premio, istituito dalla famiglia Ghetti presso l'Istituto Veneto e giunto alla quinta edizione, ha un valore particolare nel sentire di molti. Infatti, una considerazione specifica è attribuita agli studi che affrontano i problemi della conservazione fisica della città lagunare, rigorosi dal punto di vista scientifico e al tempo stesso consapevoli della complessità dei temi trattati. Le opere segnalate infatti devono considerare i problemi della città e del territorio soprattutto nella prospettiva della conservazione del patrimonio artistico e urbanistico che li caratterizza, senza ignorare le esigenze derivanti dalla necessità di conservare anche quel tessuto di relazioni umane e di attività sociali, produttive e di servizi che costituiscono una città compiuta. Considerazioni analoghe valgono per i problemi connessi con la salvaguardia fisica del territorio, di cui il caso veneto è considerato esempio rilevante per natura e dimensioni.

L'opera premiata per il 2008 è di FRANCESCO VALLERANI *Acque a Nordest. Da paesaggio moderno ai luoghi del tempo libero* (CIERRE Edizioni, 2004). La Commissione ha ritenuto l'opera di Vallerani di notevole valore per dimensioni e scrupolo di documentazione. Il libro si articola in otto capitoli dedicati ad argomenti ed epoche diverse con vasta cultura geografica e una notevole capacità di lettura dei problemi tecnici e ingegneristico-idraulici del territorio Veneto e della evoluzione geostorica dei paesaggi fluviali. Proprio questa singolare capacità di fondere elementi storici, geografici e tecnici ha reso l'opera particolarmente degna di un premio in memoria di Augusto Ghetti, già Presidente dell'Istituto e Ordinario di Idraulica nell'Università di Padova.

Il Premio Ghetti è una conferma del ruolo e dell'azione che da quasi due secoli l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti svolge a un livello scientifico e culturale da sempre riconosciuto a livello internazionale e ribadito anche dalle più recenti iniziative. Pur nell'ampio orizzonte dei suoi interventi, l'Istituto non ha mai rinunciato al tema generale della salvaguardia del territorio, con riferimento anche a Venezia, con un'attenzione non formale alla interdisciplinarietà degli studi. In proposito vale la pena di ricordare che l'Istituto è stato il primo promotore fin dal 1840 di studi e ricerche sulla salvaguardia fisica dell'ambiente lagunare e il primo a intraprendere nella laguna di Venezia, nel 1905, rilevazioni mareografiche con metodo e strumenti moderni. In epoca più recente ha dato vita a indagini e ricerche sulla subsidenza e sulla conservazione della laguna fin dai primi anni 60, promuovendo, assieme all'Università di Padova, quegli studi che sono stati alla base delle conoscenze attuali dell'idraulica lagunare. In continuità con questa lunga linea di studi si colloca pure l'interesse dell'Istituto per i temi del paesaggio (inteso nella sua più aggiornata accezione), e il Veneto è diventato centrale anche con l'organizzazione nel marzo 2008 di un convegno su "Le trasformazioni del paesaggio e il caso veneto". L'analisi del contesto territoriale, paesaggistico, dei sistemi insediativi, dei rapporti fra costruito e aperto, fra lavorare e risiedere, fra terra e acqua, osservando la rapidità delle trasformazioni del Veneto, significa interrogarsi non solo sulla relazione fra trasformazioni del paesaggio, uso del suolo e dinamiche delle risorse naturali, ma anche su un'etica dello sviluppo che tenga conto di un'equa distribuzione dei privilegi e delle risorse. A questi temi generali è dedicato il Premio Ghetti, e in larga misura l'azione di studio e ricerca promossa in piena autonomia culturale e scientifica dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Convegno

Metamorfosi del mito classico nel cinema

22- 24 ottobre 2008

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

L'Istituto Veneto promuove un convegno a carattere interdisciplinare sul rapporto tra i miti di fondazione delle diverse culture e la loro presenza e trasformazione nel corso della storia del cinema. Fin dagli inizi, infatti, il cinema ha attinto con grande libertà e continuità alle fonti del mito, adattandole, mescolandole e facendole rivivere sia nelle produzioni 'colte' che in quelle popolari.

Registi e studiosi di diverse discipline si alternano nelle sezioni: *I miti di fondazione: usi e riusi nella storia del cinema; I mostri; il cinema italiano: incontro con cinque viaggiatori nel mito; I grandi miti nel cinema; Le metamorfosi dell'eroe, da Ercole a Superman e Spiderman.*

Nel corso del convegno verranno proiettati materiali rari, documenti inediti dei viaggi effettuati nei vari continenti da Folco Quilici, appositamente restaurati e montati, e altri documenti utili a capire come il cinema di finzione abbia dato vita a mostri e animali fantastici, venendo a costituirsi come ultimo anello di una catena immaginativa e iconografica di tradizione millenaria.

In occasione dell'apertura, mercoledì 22 alle ore 21 saranno proiettati film muti di fantascienza del 1902-1910 con accompagnamento dal vivo di un'orchestra jazz diretta dal maestro Alberto Polese.

Il convegno è a cura di Gian Piero Brunetta, Maria Grazia Ciani e Manlio Pastore Stocchi, soci dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

www.istitutoveneto.it

PROGRAMMA

(pdf in allegato)

Mercoledì 22 ottobre

ore 21

Proiezioni di alcuni film muti di fantascienza del 1902-1910

con accompagnamento dal vivo di un'orchestra jazz diretta da Alberto Polese

Presentazione

Gian Piero Brunetta

Carlo Montanaro

Giovedì 23 ottobre

Ore 9.30

Apertura del Convegno

Leopoldo Mazzarolli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

I miti di fondazione: usi e riusi nella storia del cinema

Gian Piero Brunetta, Introduzione

Stefano Leoncini, Il Mito mediterraneo nel progetto della cattedra di Cinema UNESCO dell'Università di Nizza

Umberto Curi, Mithos e Logos



Roberto Campari, Il mito come elemento d'identità del cinema americano
Alessandro Zironi, Elaborazione del mito nibelungico e creazione dell'identità tedesca nel cinema di Fritz Lang: *Die Nibelungen* (1924)
Manlio Pastore Stocchi, I grandi miti letterari nel cinema
Stefano Socci, Il cinema macchina mitopoietica tra Ottocento e Novecento

Ore 14.30

I mostri

Presidente Gian Piero Brunetta

Mirco Melanco, *Mitografie di animali ed eroi sullo schermo*, un video con gli animali fantastici e i mostri di origine mitica presenti lungo tutta la storia del cinema

Danilo Mainardi, *Gli animali sullo schermo, un'altra zoologia*

Maurizio del Ministro, *Il mito in Orson Welles*

il cinema italiano: incontro con cinque viaggiatori nel mito

Franco Piavoli, *Il mio incontro con Ulisse*

(con proiezione di alcune scene di *Nostos*, 1989)

Vincenzo Cerami, *Il mito nel mio lavoro di sceneggiatore*

Luigi Di Gianni, *Il mito nei miei documentari sul Sud*

Folco Quilici, *I miei incontri con il mito*

Ore 21

Folco Quilici presenta *I miei incontri con il mito nel mondo primitivo, esotico e nostrano* (8 sequenze filmate in varie parti del mondo e in Italia).

Venerdì 24 ottobre

Ore 9.00

I grandi miti nel cinema

Presidente Maria Grazia Ciani

Simona Argentieri, *Sosia, doppi, replicanti. Le peripezie dell'identità tra lo schermo e l'inconscio*

Andrea Rodighiero, *Edipo verso Colono*

Giovanni Morelli, *Che farem senza Euridice?*

Michela Zegna, *Ninfe e soggetti mitici nel cinema di Chaplin*

Maria Grazia Bonanno, *Appunti per un' Orestide africana di Pasolini*

Massimo Fusillo, *La barbarie di Medea sullo schermo*

Patrizia Carrano, *Le reincarnazioni del mito in alcune figure di grandi dive*

Ore 15

Le metamorfosi dell'eroe, da Ercole a Superman e Spiderman

Presidente Manlio Pastore Stocchi

Gino Frezza, *Potenze chaosmotiche. Le mutazioni dell'eroe tecnologico fra fumetti e cinema digitale*

Elena D'Amelio, *Metamorfosi del mito di Ercole nei pepla degli anni sessanta*

Carmine Catenacci, *I 300 e il mito delle Termopili*

Marino Niola, *L'uccisione del re in Apocalypse Now*

Paolo Caneppele, *Dei in esilio ovvero Loghi del mito. Figure mitologiche nei loghi delle case di produzione cinematografiche*

Denis Lotti, *Il mito di Icaro alle origini del cinema*

Chiusura dei lavori

Si ringrazia per la collaborazione la cattedra di Cinema UNESCO dell'Università di Nizza



COMITATO SCIENTIFICO

Gian Piero Brunetta, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Maria Grazia Ciani, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Manlio Pastore Stocchi, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

RELATORI

Simona Argentieri, psicoanalista
Maria Grazia Bonanno, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"
Gian Piero Brunetta, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Roberto Campari, Università degli studi di Parma
Paolo Caneppele, Österreichisches Filmmuseum
Patrizia Carrano, giornalista e sceneggiatrice
Carmine Catenacci, Università degli studi G. D'Annunzio Chieti - Pescara
Vincenzo Cerami, scrittore e sceneggiatore
Maria Grazia Ciani, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Umberto Curi, Università degli studi di Padova
Elena D'Amelio, State University di New York-Stony Brook
Maurizio del Ministro, Università degli studi di Genova
Luigi Di Gianni, regista
Gino Frezza, Università degli studi di Salerno
Massimo Fusillo, Università degli Studi dell'Aquila
Stefano Leoncini, Université de Nice Sophia Antipolis
Denis Lotti, Università degli studi di Padova
Leopoldo Mazzarolli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Danilo Mainardi, Università Ca' Foscari di Venezia; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Mirco Melanco, Università degli studi di Padova
Carlo Montanaro, Accademia di belle arti di Venezia; Università Ca' Foscari di Venezia
Giovanni Morelli, Università Ca' Foscari di Venezia; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Marino Niola, Università degli studi Suor Orsola Benincasa
Manlio Pastore Stocchi, Università degli studi di Padova; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Franco Piavoli, regista
Folco Quilici, regista
Andrea Rodighiero, Università degli studi di Verona
Stefano Soggi, Accademia di Brera
Michela Zegna, Archivio Chaplin, Cineteca di Bologna
Alessandro Zironi, Università di Bologna



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

CONVEGNO

Venezia

Immagine, futuro, realtà e problemi

6 - 7 Novembre 2008

Venezia, Campo Santo Stefano

In continuità con l'attenzione dedicata fin dalle sue origini allo studio dei problemi della città di Venezia, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti promuove il convegno "Venezia. Immagine, futuro, realtà e problemi" che si terrà il 6 e 7 novembre.

In questi ultimi anni la riflessione su Venezia è passata dallo studio dei problemi della salvaguardia fisica, problemi tuttora attuali e al centro di un dibattito anche acceso, a considerare gli aspetti socio-economici e amministrativi.

Si è infatti presa maggiore coscienza, anche presso l'opinione pubblica, dell'insorgere di problemi nuovi, complessi, dagli esiti ancora incerti, conseguenti alla diminuzione sempre più preoccupante del numero della popolazione residente, alla riduzione delle attività economiche con una sempre maggiore incidenza di quelle collegate al turismo, al mutato rapporto tra la città insulare e la realtà urbana nell'entroterra, cresciuta al bordo della laguna.

Questo complesso di considerazioni ha indotto l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti organizzare, di concerto con l'Accademia Nazionale dei Lincei, un convegno sul futuro della città in quanto tale, in quanto comunità e centro di vita economica e culturale.

A compiere questa riflessione sono invitate alcune personalità che si sono occupate di questo tema a vario titolo, prospettando idee, progetti, visioni a volte contrastanti, ma che possono sicuramente portare un contributo molto significativo allo studio che ci siamo riproposti di compiere.

PROGRAMMA

Giovedì 6 Novembre

Ore 15.00

Apertura del Convegno

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Michele Caputo, Presidente della Commissione per l'ambiente e grandi calamità naturali dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Gherardo Ortalli

Presentazione del convegno nel quadro delle iniziative dell'Istituto Veneto

Piero Bellini e Leopoldo Mazzaroli

Venezia ieri, oggi, domani dal punto di vista dei giuristi

Leonardo Benevolo, Roberto D'Agostino

Venezia, i vincoli di una città anomala. Tra conservazione, progetti, prospettive

Massimo Cacciari

Venezia, il Progetto di Città

Venerdì 7 novembre

Ore 10.00

Anna Ottani Cavina

Venezia, immagine e mito nell'arte

Sergio Perosa

Venezia, immagine e mito nella letteratura



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Marc Fumaroli, Wolfgang Wolters

Cos'è oggi Venezia per il mondo? La percezione di Venezia e la realtà

Ore 15.00

Tavola Rotonda

Destino di Venezia, proposte, sostenibilità economica, modello di sviluppo economico e sociale tra tradizione e futuro.

Venezia, città del futuro?

Moderatore: Giovanni Castellani

Interventi di: **Paolo Baratta, Shaul Bassi, Massimo Colomban, Francesco Giavazzi, Gherardo Ortalli**

RELATORI

Paolo Baratta, Presidente della Biennale di Venezia

Shaul Bassi, Università Ca' Foscari di Venezia

Piero Bellini, Accademia Nazionale dei Lincei; Sapienza Università di Roma

Leonardo Benevolo, Studio Architetti Benevolo

Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia

Michele Caputo, Presidente della Commissione per l'ambiente e grandi calamità naturali dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Giovanni Castellani, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Massimo Colomban, Presidente del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA

Roberto D'Agostino, Presidente dell'Arsenale di Venezia Spa

Marc Fumaroli, Accademia Nazionale dei Lincei; Collège de France

Francesco Giavazzi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Luigi Bocconi di Milano

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Gherardo Ortalli, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Anna Ottani Cavina, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Bologna

Sergio Perosa, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Wolfgang Wolters, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Universität Berlin

COMITATO SCIENTIFICO

Alessandro Marani, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Ignazio Musu, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Accademia Nazionale dei Lincei; Università Ca' Foscari di Venezia

Gherardo Ortalli, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Andrea Rinaldo, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Il convegno di Venezia fa seguito alla giornata "La salvaguardia di Venezia e della sua laguna" che l'Accademia Nazionale dei Lincei ha organizzato, di concerto con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il 5 giugno 2008 a Roma al fine di discutere i problemi relativi alla conservazione fisica di Venezia e della sua laguna.

Il comitato scientifico del convegno di Roma era composto da:

Luciano Bullini, Accademia Nazionale dei Lincei; Sapienza Università di Roma

Michele Caputo, Accademia Nazionale dei Lincei; Sapienza Università di Roma

Paolo Cescon, Co.Ri.La; Università Ca' Foscari di Venezia

Giorgio Fiocco, Accademia Nazionale dei Lincei; Sapienza Università di Roma

Alessandro Marani, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Ignazio Musu, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Accademia Nazionale dei Lincei; Università Ca' Foscari di Venezia

Alessandro Pignatti, Accademia Nazionale dei Lincei; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Sapienza Università di Roma

Andrea Rinaldo, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Francesco Sassi, Accademia Nazionale dei Lincei; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

degli studi di Padova

*Giovanni Seminara, Accademia Nazionale dei Lincei; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti;
Università degli studi di Genova*



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

LHC di GINEVRA: una grande sfida per lo studio dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande

conferenza di **Fabrizio Gasparini**

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Martedì 2 dicembre 2008

ore 17.30

L'Istituto Veneto promuove per martedì 2 dicembre alle 17,30 la conferenza di **Fabrizio Gasparini**, ordinario di Fisica nucleare e subnucleare all'Università di Padova, che è responsabile di una sezione particolarmente importante del progetto in corso al CERN di Ginevra, l'European Organization for Nuclear Research.

LHC, Large Hadron Collider, è il più potente acceleratore di particelle finora costruito che fa scontrare tra loro protoni che viaggiano a velocità vicina a quella della luce per analizzare i prodotti della loro disintegrazione.

Con questa gigantesca apparecchiatura i fisici tentano di chiarire alcune questioni fondamentali, come ad esempio il meccanismo di generazione della massa, l'esistenza e la natura di altre nuove forme di materia.

ingresso libero



Aspettando Natale. LU(ni/in)verso

Un'opera del maestro vetraio Fabio Fornasier illumina il Canal Grande dal giardino di Palazzo Franchetti

Per le festività natalizie si è accesa nel giardino di Palazzo Franchetti LU(ni/in)verso, la nuova creazione in vetro di Fabio Fornasier, ospitata dall'Istituto Veneto.

Opera fantastica e giocosa, afferma Rosa Barovier, essa interpreta uno stile prettamente muranese che fa del vetro un materiale volatile e strano, assai diverso da quello di altre scuole europee, come quella boema.

Fornasier riprende qui il tema del 'lampadario' sul quale ha lavorato nell'ultimo periodo ma sorprende e destabilizza lo sguardo dello spettatore ribaltando la forma lampadario e liberandola da ogni funzione: quasi una pianta artificiale, fatta di trasparenze, luci e riflessi, che si inserisce nel verde naturale dell'ampio giardino affacciato sul Canal Grande.

L'opera è in vetro soffiato, acciaio e acqua, lavorata a mano libera, di tre metri di altezza e autoilluminata a fibre ottiche. Essa costituisce la tappa più recente di una ricerca creativa del maestro muranese, che ha preso l'avvio dal lampadario *Aria e Fuoco* presente nella mostra "Vetri. Nel mondo. Oggi", promossa dall'Istituto Veneto nel 2004 in occasione dell'inagurazione di Palazzo Franchetti.

Nel panorama attuale della vetraria muranese, dice la Barovier, Fornasier si distingue come uno dei giovani maestri più vivaci e promettenti, cui è affidato il futuro dell'isola del vetro.